

Domani Giuliano e Anselma Ferrara nell'atteso e più volte rinviato programma di Italia 1

«Guardateci, daremo lezioni di sesso»

Anche il ministro della Pubblica Istruzione ha deciso di fare a scuola lezioni d'amore. Noi siamo in sintonia col Paese...: così Carlo Freccero, direttore di Italia 1, annuncia il varo del travagliatissimo programma. Lunedì arriva in tv, in prima serata, condotto da Giuliano Ferrara e consorte, Anselma Dell'Olio, femminista italo-americana: «Ma non saremo noi i maestri...».

Il tema essenziale, la camera da letto, i fantasmi di tutti quanti? Noi siamo obbligati a praticare l'audience, una catena che molto spesso ci impedisce di fare quello che vorremmo: il sesso è un modo per essere sicuri di avere ascoltato ma anche di imporre alla tv commerciale un genere che ha difficoltà enormi ad apparire. Impongo a Berlusconi? Freccero assicura che pensa al pubblico.

In tv dovremo vedere tutto questo travaglio: c'è la firma, come consulente, di Lio Beghin (ideatore di Chi l'ha visto?), quella di Sandra Monteleoni (che cura i filmati, brevi tv-movie per sceneggiare storie d'amore e di disamore), quella della sessuologa Gianna Schelotto, chiamata anche lei come consulente e ospite, mentre per i testi è stato coinvolto l'autore di Harem, Paolo Menghini. Il ruolo di Ferrara sarà quello di mediare tra rosa e «rosa shocking»: nella prima puntata, per esempio, ci sarà come ospite Thorne dei Beautiful, in un programma che si ispira molto alla «posta dei cuori» dei giornali femminili, ma a tarda sera è previsto l'inserto chiuso, che lunedì sarà un filmato su un amore che trova la via della «dolce violenza».

«La trasmissione sarà un matrimonio tra generi diversi», spiega Ferrara - dal giornalismo spettacolare al giornalismo d'inchiesta, al re della tv, il talk show. E per cercare di farcela contro i film programmati sulle altre reti, c'è anche la fiction. Noi non useremo il sesso come il prezenziolo, ma lo tratteremo con spirito realistico, con un linguaggio che non sarà né ipocrita o eufemistico, da salafoss, e neppure offensivo: insomma, non il grottesco del sesso usato come spettacolo ma la serietà del sesso indagato per le famiglie. Comunque, intendiamoci, ci saranno anche dei pugni nello stomaco...».



Giuliano Ferrara e la moglie in «Lezioni d'amore»

E la tv «hard»? Ecco cosa resta

GABRIELLA GALLOZZI

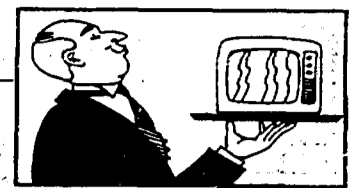
ROMA. La tv a luci rosse, il grande flop del '91. Annunciata dai clamori dei media come una sorta di evento destinato a rivoluzionare le tendenze televisive degli italiani, la televisione nel segno del sesso e della trasgressione, ha dimostrato di non aver fatto il colpo grosso. Anzi, le luci rosse dei programmi dal look erotico, che da settembre avrobbero dovuto proliferare sui nostri televisori, si sono spente rapidamente, e per alcune addirittura non si sono mai accese. Ma andiamo con ordine. E parliamo proprio dalla trasmissione più celebre, quella che ha lanciato la moda del transessuale in tv (rimbalzata anche nell'istituzionale Colpo grosso, alla cui conduzione è stato sostituito Umberto Smaila con il transessuale Maurizio Paradiso): Primadonna. Collocata nella fascia preserale della rinnovata Italia 1, gestita da Carlo Freccero, la trasmissione era stata confezionata da Gianni Boncompagni sulle «orme» di Eva Robin's, transessuale bolognese, già apparsa in casa Fininvest in Lupo solitario e Matroska.

Al posto della «trasgressione» promessa al debutto del programma, il pubblico di Primadonna ha trovato invece un castigato e fiacco talk-show: gli ascolti non hanno mai superato il milione e trecentomila spettatori. Motivo sufficiente per sospendere in tronco la trasmissione che, partita alla fine di settembre, ha chiuso i battenti a dicembre. La tv «trasgressiva» non doveva essere una prerogativa soltanto delle tv commerciali, casa Berlusconi in testa. Infatti, a lanciarsi nell'avventura, fu anche Rai due che pensò all'istante Vietato ai minori: un viaggio nell'erotismo, attraverso materiale filmato. Ma il programma, coperto dal top-secret, non è mai stato prodotto a causa delle censure che lo hanno interrotto alle prime puntate.

Un altro «scampato» dalla scena della tv a luci rosse è «Conviene far bene l'amore», il programma condotto dall'ultima scoperta di Tinto Brass, la giovane e prosperosa Debora Caprioglio, affiancata in studio dal robbottino «Pirika». La trasmissione, partita ad ottobre e andata in onda alle 23 su Tivvù - syndication che ha inglobato le ceneri di Odeon Tv - ma dopo aver (noiosamente) vivacchiato ha chiuso i battenti già lo scorso dicembre. Anche se i dirigenti della rete assicurano che l'«interruzione di Conviene far bene l'amore» non è dovuta a nessun problema, era già stata prevista nel palinsesto e che rivedremo la Caprioglio a partire dal 28 gennaio. L'unica trasmissione, osé della tv, a quanto pare, è la sopravvissuta Colpo grosso, il quiz-spioglierò notturno di Italia 7, diventato un «caso» di costume, nonché l'unico programma che sostiene gli ascolti della rete «alimentata» da Berlusconi. Ma che non ha cambiato audience nonostante il nuovo conduttore.

Il telefono cellulare, il videotelefono in arrivo dagli Usa e le macchine d'epoca. (Gabriella Gallozzi)

24 ORE



GUIDA RADIO & TV

CIAO WEEKEND (Raidue, 12.15). Nel salotto di Giancarlo Magalli ed Heather Paris si gioca al «chi sono?». Scendono in pista come concorrenti ben sei attori: Gigi e Andrea, Alessandro Gassman, Anna Kanakis, Francesca Reggiani ed Alba Parietti. L'ospite itinerante di questa settimana è Gigi Marzullo. LINEA VERDE (Raiuno, 12.15). Federico Fazzuoli «indaga» sul vino sofisticato: insieme al Nas (nucleo antiosificazioni dei carabinieri) e agli esperti del settore, sarà in Veneto per fare il punto sulla situazione dei vini adulterati con i pesticidi. Tutta una serie di consigli utili ai consumatori per difendersi dal «nettare» avvelenato. DIOGENE GIOVANI (Raidue, 13.25). Appuntamento domenicale con la rubrica del Tg2 dedicata all'universo giovanile. L'obiettivo di oggi è l'Europa: una inchiesta di Ferdinando Cancedda esamina le prospettive offerte ai giovani dall'integrazione europea. DOMENICA IN (Raiuno, 14.15). Claudio Baglioni è l'ospite che accompagna Pippo Baudo nella conduzione del contenitore domenicale. Sfilano in passerella Gino Paoli, Alessandra Martines, la neo miss Italia Martina Colombari e l'attrice francese Marie Gillain. GIRONO ALL'ITALIANA (Raiuno, 14.20). «La sfida del tg» è il tema centrale del programma di Andrea Barbato. Ne parliamo in studio il direttore del Tg3 Alessandro Curzi, Enrico Mentana, direttore del Tg5 e il giornalista de La Repubblica Mino Fucillo. Il ministro del bilancio Cirino Pomicino risponderà a domande su mezzogiorno, criminalità e finanziamenti pubblici. PROCESSO DI FAMIGLIA (Raiuno, 20.40). Trasposizione televisiva del dramma di Diego Fabbri, realizzata dal figlio Nanni. Al centro della storia è l'adozione illegale di un bambino conteso da tre padri. Tra gli interpreti Renzo Montagnani, Angiola Baggi e Cinzia De Ponti. LADIES AND GENTLEMEN (Tmc, 22.30). Riflettori sullo Yemen nel settimanale di Roberto Quinini. Le telecamere scrutano la realtà dell'area più meridionale della penisola arabica, visitando le città di Barakesh, Mareb e Sana. Segue un servizio sugli status-symbol dei nostri anni: il telefono cellulare, il videotelefono in arrivo dagli Usa e le macchine d'epoca. BABELLE (Raiuno, 22.45). Nella rubrica di libri di Corrado Ausias si parla degli anni di piombo. Lo spunto è offerto dalla nuova «fatica» di Indro Montanelli e Mario Cervi, L'Italia degli anni di piombo. In studio, oltre agli autori, ci saranno Giuliano Ferrara ed Adriano Sofri, mentre nell'angolo riservato al «libro del cuore», Federico Zerri parlerà del bellissimo Oblomov, di Goncharov. PAROLE NUOVE (Raidue, 11). Come vengono scelti i nomi dei personaggi dei romanzi? Ce lo rivelano Mario Soldati, Lalla Romano, Sebastiano Vassalli, Dacia Maraini, Carlo Scrogion e Sandro Veronesi. Il racconto della settimana è il romanzo di Giuliana Berlinguer, Per rabbia o per dispetto. (Gabriella Gallozzi)

Table with 6 columns and multiple rows of TV and radio program listings. Columns include Raiuno, Raidue, Raitre, 5, Studio Aperto, and Scegli il tuo film. Each cell contains program titles, times, and brief descriptions.